

ALLEGATO TECNICO

ELENCO MATERIALI RICHIESTI (LOTTO UNICO)		
RIF. Voce	Descrizione	Quantità
1	Kit Triage per gestione massiccio afflusso di feriti in grado di gestire almeno 100 pazienti (di cui un Kit in dotazione ridotta ad uso didattico)	3
2	Contenitori ermetici completi di coperte pluriuso per pazienti.	2
3	Kit O2 per maxiemergenze.	100
4	Barelle radiotrasparenti per gestione area gialli e stabilizzazione.	5
5/B	Barelle impilabili complete di porta flebo.	30
6/B	Tavole spinali complete di cinture e fermacapo.	10
7/A	Sistemi di ventilazione da trasporto.	2
8/A	Sistemi termo ventilati di riscaldamento delle soluzioni infusionali e di lavaggio.	4
9/A	Aste porta flebo con ruote. ghiera o pulsante per la regolazione dell'altezza del braccio telescopico.	50
10/B	Radio ricetrasmettenti portata 5 km a batterie ricaricabili. tascabili.(coppie)	10
11	Collari cervicali regolabili, radiotrasparenti, sterilizzabili. (50aD.-10 PED)	60
12	Sacche porta cadaveri.	30
13/A	Aspiratori portatili per emergenza (elettrici + batteria).	2
14/A	Monitor multiparametrici portatili.	2
15/A	Saturimetri portatili per sat. O2 + F.C.	5
16/A	Scialitiche portatili	2

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PRODOTTI RICHIESTI :

1) KIT TRIAGE PER GESTIONE MASSICCIO AFFLUSSO DI FERITI (100 PAZIENTI).

Il Kit Triage deve essere in lingua italiana ma rispettare la simbologia e le colorazioni internazionali. Deve prevedere le dotazioni per la gestione di almeno 100 vittime identificate e, contenuto in una borsa, deve essere composto da:

- N. 100 buste (scheda numerata, bracciali numerati, magnete identificativo paziente numerato, sacco porta effetti personali con targhetta numerata e sigillo di chiusura)
- N.1 confezione da 50 penne e pinzatrice
- Casacche PEIMAF e Fasce di identificazione:
n. 16 casacche destinate alle figure destinate al soccorso e precisamente
(HDM COORDINATORE-HDM INFO-HDM TRIAGE-DEA HDM-HDM
STABILIZZAZIONE-HDM AREA ROSSI-HDM AREA GIALLI-HDM AREA VERDI-

STAMPA-OSSERVATORI) Tutte le casacche devono rispettare i colori e simbologie internazionali.

- n. 18 nastri adesivi colorati (6 per colore)
- n. 1 traccialinee per nastri adesivi
- n. 4 lavagne magnetiche con planning reparti ospedalieri
- n.1 pz x tipo registri Triage
- - n. 1 registro comando e controllo
- n. 1 lavagnetta a muro
- n. 1 megafono
- n. 1 macchina fotografica digitale
- n. 1 forbici taglia-abiti

Ogni scheda triage per uso intra-ospedaliero deve avere una numerazione progressiva ed unica, abbinata ai tre bracciali riportanti la medesima numerazione, al relativo magnete per lavagna di planning, alla busta numerata in PVC per effetti personali, anch'essa numerata. I nastri adesivi, distinti per colore (rosso, giallo e verde), devono garantire l'identificazione univoca e la segnalazione delle corsie.

Tutte le dotazioni devono corrispondere alle vigenti standardizzazioni internazionali riguardo colori e scritte di riconoscimento.

KIT TRIAGE PER GESTIONE MASSICCIO AFFLUSSO DI FERITI AD USO DIDATTICO

Il Kit Triage deve prevedere lo stesso contenuto e le stesse dotazioni per la gestione di almeno 100 vittime identificate del kit triage descritto in precedenza, il cui utilizzo deve essere destinato all'addestramento del personale utilizzatore. Su tale Kit deve essere riportata la scritta "ESCLUSIVAMENTE AD USO DIDATTICO" per identificazione univoca dal kit che verrà utilizzato per una reale maxi-emergenza.

Il Kit Triage deve essere in lingua italiana e rispettare la simbologia e le colorazioni internazionali. Il contenuto della borsa deve essere esattamente identico a quello riportato nel precedente Kit.

2) CONTENITORI ERMETICI COMPLETI DI COPERTE PLURIUSO PER PAZIENTI

Le coperte pluriuso, circa 100 pezzi, devono essere contenute all'interno di appositi contenitori ermetici con le seguenti caratteristiche:

- Robusti, per garantire una migliore protezione del contenuto;
- A tenuta stagna e resistenti all'acqua, agli agenti chimici e alla polvere;
- Resistenti ad alte temperature (da -33°C a ±90°C).

Inoltre viene richiesto che tutti i contenitori ermetici riportino la scritta "COPERTE PER PEIMAF Olbia".

3) KIT 02 PER MAXIEMERGENZE

Il kit, portatile e pronto all'uso, deve comprendere una bombola di ossigeno monouso, una maschera paziente con reservoir e una valvola di erogazione in plastica.

La bombola deve possedere una capacità di erogazione pari a 110 litri circa, essere di dimensioni contenute e rispondere alle normative di riferimento: EN 12205 e 99/36/CE.

Istruzioni per l'uso in lingua italiana complete di iconografia operativa.

L'offerta dovrà essere accompagnata da apposita certificazione ministeriale che autorizza l'azienda alla vendita di ossigeno medicale.

4) BARELLE RADIOTRASPARENTI PER GESTIONE AREA GIALLI E STABILIZZAZIONE

Barella ad altezza variabile e piano in tre sezioni. Sponde laterali abbattibili, sezione testa e gambe a regolazione idraulica, posizione di Trendelemburg, materasso antibatterico, ignifugo e resistente all'acqua. Radiotrasmittente, ruote antistatiche, asta porta flebo telescopica. Porta monitor e porta bombola O₂. Sistema sicuro di frenata, maneggevole e manovrabile da un solo operatore.

Dimensioni: 220x80x h70 cm. circa

Le barelle devono riportare la serigrafia di riconoscimento "PEIMAF Olbia".

5) BARELLE IMPILABILI COMPLETE DI PORTA FLEBO

Da utilizzare per il semplice isolamento dal suolo dei feriti.

Barella con schienale regolabile, struttura in alluminio e telo in materiale sintetico che garantisca resistenza, robustezza e igienicità, porta flebo e cinture a due pezzi con sgancio automatico che garantiscano la sicurezza del paziente durante le mobilitazioni.

Devono avere caratteristiche di leggerezza e compattezza, in modo da poter essere impilate facilmente occupando poco spazio.

Dimensioni: 190x50xh20 cm. circa

Le barelle devono riportare la serigrafia di riconoscimento "PEIMAF Olbia".

6) TAVOLE SPINALI CON CINTURE TRE PEZZI E FERMA CAPO MONOPAZIENTE

La tavola deve garantire il trasporto d'emergenza del paziente, fornendo un supporto rigido durante il trasferimento. Deve essere provvista di cinture tre pezzi e fermacapo monopaziente. In particolare il fermacapo deve avere un profilo ergonomico modellabile sul paziente, resistente ai fluidi biologici e all'acqua. La tavola deve essere radiotrasmittente, rastremata e stondata per le manovre di estricazione, leggera, maneggevole e facilmente decontaminabile.

Dimensioni: 190x40xh5 cm. circa

Le tavole devono riportare la serigrafia di riconoscimento "PEIMAF Olbia".

7) SISTEMI DI VENTILAZIONE DA TRASPORTO

I sistemi di ventilazione da trasporto devono essere completi di:

- ventilatore polmonare, le cui caratteristiche tecniche richieste sono riportate di seguito;
- bombola O₂ da 2 litri;
- riduttore di pressione;
- tubo di pressione;
- maschera per l'inalazione e tubo di collegamento;
- borsa per accessori;

Il sistema deve prevedere una alimentazione esterna di O₂ supplementare in modo da aumentarne l'operatività.

Il ventilatore deve essere di tipo trasportabile, deve contenere una bombola da litri 2 e disporre di un sistema automatico per la possibilità di utilizzo o con bombola trasportabile o con impianto ossigeno dell'ambulanza.

Deve prevedere un dispositivo di bloccaggio rapido e di sicurezza per ambulanza o automedica al fine di evitare distaccamenti accidentali pericolosi per paziente e operatori.

Il ventilatore deve poter garantire la modalità assistita con l'apertura della valvola trigger e anche l'attivazione della funzione di air-mix e di no-air-mix.

Il dispositivo deve essere provvisto di un broncomanometro della pressione di ventilazione.

Si richiede che il ventilatore garantisca all'operatore la regolazione della frequenza respiratoria (da 8 a 40 atti respiratori al minuto), del volume minuto (da 3 a 20 litri minuto) e della pressione

massima di ventilazione (da 20 a 60 mbar). La pressione di esercizio propria del ventilatore deve essere compresa tra 2,7 bar e 6 bar.

Il dispositivo di trasporto, deve prevedere appositi dispositivi per il contenimento degli accessori di ventilazione ed eventuali supporti di controllo della ventilazione, spirometro, saturi metro, capnografo.

Il sistema deve essere controllato da allarmi:

- disconnessione
- stenosi
- batteria tampone per attivazione allarmi
- bassa pressione sulla linea di alimentazione
- allarme No assist in posizione assistita

Il ventilatore deve segnalare l'eventuale esaurimento della batteria, ma deve comunque garantire la continuità della ventilazione.

Si chiede che il ventilatore osservi le seguenti Norme: EN60601-1, EN794-3 e che rientri nella classificazione dei dispositivi medici in accordo con la Direttiva 93/42/CEE (allegare relativa certificazione con descrizione della destinazione d'uso del dispositivo e indicazione dell'Ente Notificato). Il grado di protezione contro l'acqua deve essere IPX4 secondo la norma CEI 70-1.

8) SISTEMI TERMO VENTILATI DI RISCALDAMENTO DELLE SOLUZIONI INFUSIONALI E DI LAVAGGIO.

Funzionanti a temperatura tra i 37° e i 41°C.

Devono poter contenere sacche e flaconi per infusione di tutte le forme o dimensioni, devono essere dotati di display che indichi la temperatura di lavoro, allarme e blocchi di sovratemperatura, ruote per facilitarne lo spostamento.

9) ASTE PORTA FLEBO CON RUOTE.

Aste porta flebo con ruote, ghiera o pulsante per la regolazione dell'altezza del braccio telescopico.

10) RADIO RICETRASMITTENTI. Portata 5 km, batterie ricaricabili, tascabili.

11) COLLARI CERVICALI. Regolabili, radiotrasparenti, sterilizzabili. Nelle misure per adulti e pediatriche.

12) SACCHE PORTA CADAVERI. In robusto tessuto adatto a trattenere liquidi. Con bretelle per movimentazione e sollevamento.

13) ASPIRATORI PORTATILI. Per emergenza (elettrici + batteria ricaricabile). Deve essere dotato di un apposito serbatoio di raccolta dell'aspirato (accumuli di sangue, muco, saliva, alimenti viscosi e solidi) e deve essere capace di funzionare anche come sistema di aspirazione di materassi a depressione e stecco bende.

14) MONITOR MULTIPARAMETRICO PORTATILI. Deve avere le seguenti caratteristiche:

minime: P.A. incruenta
F.C. (E.C.G. a 5 derivazioni)
Sat. O₂

migliorative: grandezza schermo
colori differenti per traccia
temperatura corporea
possibilità di messa in rete.

15) SATURIMETRO PORTATILE. Il saturimetro deve garantire il monitoraggio continuo, in maniera non invasiva, della saturazione di ossigeno dell'emoglobina arteriosa (SpO₂) e della F.C.

Deve essere portatile, provvisto di allarmi acustici e visivi e di un display retroilluminato facilmente visibile in tutte le condizioni di luce.

16) SCIALITICHE PORTATILI. Basamento su ruote per facilitare lo spostamento. Possibilità di ruotare il braccio orizzontalmente rispetto all'asse dello stativo, in un range di almeno 60 gradi con garanzia di stabilità anche nelle condizioni di massimo sbracciamento. Sistema di bloccaggio della lampada per evitare qualsiasi movimento oscillativo durante la normale attività. Possibilità di regolazione dell'intensità luminosa.
